



la Traccia

Giornale di vita dell'Istituto "G. Solimene"

Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna dell'Aquila

A.S. 2016/2017
Anno 2 - n. 1

www.solimene.lavello.gov.it



UN ANNO INTENSO ED ENTUSIASMANTE

Il giornale scolastico e le intelligenze multiple di H. Gardner

Prof.ssa Emanuela Di Palma

Secondo anno del progetto "A scuola di giornalismo" e secondo numero del "giornale di vita" dell'Istituto, "La Traccia". Il format rimane quello dell'anno scorso: è sostanzialmente invariata la veste grafica; gli articoli sono scritti dagli alunni dei tre indirizzi a "consuntivo" delle loro esperienze e per esprimere le loro riflessioni ed i loro giudizi sulla contemporaneità; ogni articolo è corredato della foto, o delle foto, più significative. Novità sono gli inserti "speciali", "Solimene day" e "A scuola di legalità", due eventi/attività che hanno coinvolto contemporaneamente gli alunni, i docenti, ma anche tutti gli stakeholder della scuola. L'ambizione rimane quella di coniugare vita vissuta, parola scritta, immagini e saperi con quelle aperture verso l'attualità e la lettura del mondo contemporaneo che nessun libro consente, e quindi, in definitiva, di insegnare a leggere la realtà. Gli assunti didattico/metodologici sono almeno due: "l'articolo" è, a buon diritto, un testo con cui esercitare le tradizionali categorie di analisi potenzian-

> Segue a pag. 2



Le forze che muovono la storia sono le stesse che rendono l'uomo felice

Prof.ssa Anna dell'Aquila

Carissimi alunni, che begli anni state vivendo, gli anni dell'adolescenza. Tempo di slanci, entusiasmo e passioni, ma anche di paure e insicurezze. Ciò che sta accadendo ci preoccupa, il futuro si presenta incerto tra i tanti problemi: la disoccupazione giovanile, il terrorismo, le migrazioni, la crisi economica, la salvaguardia del pianeta, ... Ma tra le eredità che ci hanno lasciato i nostri padri e i nostri nonni c'è stata la capacità di risollevare con il loro lavoro un Paese vinto, distrutto dalla guerra. Per questo, anche noi, non dobbiamo scoraggiarci di fronte alle difficoltà, non dobbiamo assistere da spettatori, ma

> Segue a pag. 2



CAMBRIDGE
International Examinations
Cambridge International School

AICA Test Center ECDL
Sede Accreditata di Esami

SCUOLA IMPRESA
Con l'impresa agraria ISCA San Mauro della superficie di 23 ettari destinata ad attività didattiche, sperimentali e produttive

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

Il Consiglio d'Istituto

quando gli organi collegiali funzionano

di Tina Di Già

A due anni dalla mia nomina a Presidente del Consiglio d'Istituto, provo a tracciare un breve e sommario bilancio di questa esperienza decisamente gratificante ma anche tanto "faticosa". Oggi infatti, con maggiore consapevolezza, posso affermare che solo la volontà di valorizzare l'istituto, l'impegno costante, la tenacia nel porre finalità e perseguire obiettivi, la cura di ogni aspetto e di ogni "persona", l'attenzione ai processi educativi e dell'apprendimento, che caratterizzano questa dirigenza e i suoi organi collegiali, hanno reso questa scuola un riferimento concreto sul territorio. Tutto questo naturalmente ha comportato e comporta tanta, ma tanta dedizione e fatica e la riprova è anche nelle pagine di questo giornale scolastico dove sono ricordate molte delle attività che il Consiglio d'Istituto ha deliberato e che ha contribuito a far realizzare. Ogni progetto proposto al Consiglio, dopo attenta analisi, è stato deliberato e "accompagnato" nella sua realizzazione. Tra gli altri, tutti validi e utili, ha coinvolto il Consiglio, anche nella sua fase di realizzazione, la festa della scuola,

> Segue a pag. 2

SCUOLA

Solimene Day

a pagina 2

SOCIETÀ

Educazione alla legalità

a pagina 3

CULTURA & SOCIETÀ

Attività ed Eventi Non solo P.T.O.F.

pagine 4-7

SCUOLA

Stude et Labora ALTERNANZA SCUOLA-FAMIGLIA

pagine 8-9

VIAGGI & VISITE

"Lentamente muore chi non viaggia, chi non legge"

pagine 10-11

SCUOLA

Certificazioni

a pagina 12

CULTURA

Riflessioni e pensieri in libertà

LO ZIBALDONE

a pagina 12

LIFELONG LEARNING

Percorso di Secondo livello per alunni Diplomandi e ... diplomati di ogni età

pagina 13

CULTURA & SOCIETÀ

Vincenti nei sapori, vincenti nella vita.

pagine 14 e 15



< Continua da pag. 1

Il giornale scolastico e le intelligenze multiple di H. Gardner

do le abilità di base della lettura e della comprensione; l'attività del giornale scolastico facilita il ricorso al lavoro di gruppo, a sistemi di verifica alternativi, ad una didattica per problemi, a percorsi trasversali alle materie di studio. Ultima, non per importanza, tra le istanze di ordine psico-pedagogico, nella realizzazione del giornale di vita è la possibilità di mettere in gioco la più parte delle nove intelligenze di Gardner: mentre lavora sul quotidiano, lo studente: mette in gioco l'intelligenza linguistica, se scrive o analizza articoli; quella iconica, se lavora sulle immagini; quelle interpersonali e intrapersonali, se si attiva a ricercare e ad assemblare notizie; quella quantitativa se lavora sui dati e, per finire, a quella filosofico-esistenziale quando riflette sull'esistenza e, più in generale, porta avanti ragionamenti astratti per categorie concettuali universali. Un ringraziamento sentito va agli alunni/giornalisti/reporter per il loro impegno e per i loro scritti, ai tanti docenti dei tre indirizzi che hanno seguito e coordinato il reperimento di notizie, la stesura dei testi, la raccolta del materiale iconografico e, alla dirigente, prof.ssa Anna dell'Aquila, per la promozione e il sostegno dato alla realizzazione del progetto in tutte le sue fasi e per aver creduto e credere nella scuola e nei suoi protagonisti.

< Continua da pag. 1

Le forze che muovono la storia sono le stesse che rendono felice l'uomo

vivere da protagonisti prendendo sul serio il nostro desiderio di migliorare la società. Per don Luigi Giussani "Le forze che muovono la storia sono le stesse che rendono l'uomo felice". Occorre creatività, capacità di iniziativa, di rischio e di cambiamento, capacità di dialogo nella ricerca del bene comune e di soluzioni condivise. La scuola contribuisce, in misura determinante, a far crescere tutto questo. Infatti, insieme alla famiglia, la scuola potenzia la vostra personalità, i vostri valori, le vostre speranze. Nella scuola si cresce, ci si incontra, si sviluppano cultura, creatività, imprenditorialità, capacità critica, affetti. Nella scuola si fanno le prime amicizie, che spesso diventano, grandi amicizie. Ciò che vi porterà al vostro successo personale sono la serietà, l'energia e la passione con cui affronterete i vostri impegni, e la solidarietà che vi permetterà di collaborare con gli altri e di migliorare insieme. Quindi, colgo l'occasione per rivolgere un augurio di buon lavoro e un sincero ringraziamento agli insegnanti e a tutti coloro che operate nella nostra scuola, nella consapevolezza del delicato e fondamentale compito che svolgete di prendervi cura delle generazioni del nostro paese. A voi genitori chiedo di dedicare tempo ai vostri figli e alla comunità scolastica, al fine di contribuire con il dialogo alla crescita di uno spazio creativo di una nuova umanità. Un ringraziamento a tutta l'Amministrazione comunale e al personale per il prezioso contributo che sempre assicurano al regolare funzionamento delle attività scolastiche. A voi, ragazzi, porgo gli auguri di vivere, durante quest'anno scolastico, una avventura bella ed entusiasmante, insieme a tutto il personale della scuola e alle vostre famiglie. Buon anno scolastico!

< Continua da pag. 1 Il Consiglio d'Istituto

il "Solimene Day", il giorno in cui tutti sono stati protagonisti: studenti, docenti, genitori, personale ATA, rappresentanti istituzionali, aziende e imprese.

Il Consiglio è stato anche promotore di iniziative, non ultime le due giornate di Educazione alla salute sulla prevenzione e cura dei tumori in collaborazione con l'UO radiologia IRCCS CROB di Rionero in Vulture. La soddisfazione che deriva dal contatto

diretto con le famiglie, con gli studenti, con i docenti, con il personale ATA e con la dirigente, l'appagamento che scaturisce dalla mia funzione di mediazione e dal mio ruolo di raccordo tra tutti i soggetti sopra citati, l'entusiasmo che essi mi hanno trasmesso, sono stati la molla e lo stimolo all'impegno che ho profuso e nello stesso tempo la mia "ricompensa" e quella di tutti i componenti il Consiglio.

Solimene Day

TRA SCUOLA E TERRITORIO

di Caterina Carretta

LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

L'Istituto "G. Solimene", nelle quattro articolazioni Liceo Classico, Istituto Tecnico Economico, Istituto Tecnico Tecnologico e Percorso di Secondo Livello, serale per adulti, avendo raggiunto un numero superiore a 600 alunni, è stato finalmente dimensionato nell'anno scolastico 2016/2017: ha quindi un dirigente scolastico non reggente, nella persona della prof.ssa Anna dell'Aquila e un DSGA (Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi) la dott.ssa Annamaria Sinigaglia da non condividere con altre istituzioni scolastiche. Abbiamo pensato dunque di festeggiare il traguardo raggiunto con una giornata dedicata all'Istituto che lo presentasse al territorio come centro culturale,

didattico-formativo e professionalizzante altamente qualificato il giorno 17 dicembre 2016. Nella mattinata noi ragazzi abbiamo organizzato, per gli alunni di 3ª media degli istituti comprensivi statali 1 e 2 di Lavello, vari laboratori di pittura, di creatività, di informatica, di magia, di cineforum finanziario e fiscale, di legalità, di danza, di teatro, di street art, di chimica e magia, di saponificazione, di caseificazione e nel pomeriggio abbiamo organizzato tornei di calcetto in ricordo del nostro caro Giuseppe Di Noia, un piccolo angelo troppo presto sottratto al nostro affetto. La sera abbiamo allietato genitori, docenti e parenti con sketches teatrali, performances musicali e di danza, proiezioni di cortometraggi, il tutto rigorosamente pensato e condotto da noi studenti in collaborazione con docenti e personale della scuola. Durante la serata è stata consegnata dalle socie del CIF una targa per ricordare il nostro compagno Giuseppe Di Noia. Nel pomeriggio, in palestra, si è svolto il 1° torneo di "calcio a 5" tra gli alunni di tut-

ti e 3 gli indirizzi dell'Istituto. È stato un torneo all'ultimo goal in cui i ragazzi hanno riaffermato i valori dello sport e l'amore per la pratica sportiva e anche alle 3 squadre le socie del CIF hanno consegnato l'attestato di partecipazione. Sono state consegnati gli attestati delle certificazioni di Informatica e di Lingua Inglese conseguite dagli alunni dei 3 indirizzi nell'anno scolastico 2015/2016 essendo il nostro istituto test center AICA e Centro Cambridge. La serata è stata movimentata da momenti magici grazie al nostro Mago Robbe, Domenico Robbe, che ha iniziato da autodidatta tra i vicoli e le strade di Lavello e si è perfezionato raggiungendo livelli "di magia" decisamente interessanti. A concludere il nostro "Solimene day" il ballo proposto dalle nostre ragazze "La pace", il backstage e poi tutti a ballare con il flashmob. Tutte le fasi della giornata e i commenti alle attività realizzate sono stati seguiti e commentati in diretta da "Border Radio". Naturalmente per il nostro "Solimene day" i ringraziamenti vanno agli

sponsor che ci hanno sostenuto e collaborato per la realizzazione ma soprattutto alle artefici principali di questa giornata: la dirigente la prof.ssa Anna dell'Aquila che ogni giorno dà prova di credere nella scuola, nei suoi docenti, nel personale ATA, nei genitori e soprattutto in noi, suoi alunni, e infine la nostra presidente del consiglio di istituto la sig.ra Tina Di Già per la pazienza e l'impegno che ha messo nel coordinarci e nel darci i consigli giusti. Arrivederci al prossimo "Solimene day"!

PRIMA CLASSIFICATA TORNEO
"CALCIO A 5"

LO STAFF E GLI SPONSOR



CONSEGNA DEGLI ATTESTATI DELLE CERTIFICAZIONI

Educazione alla legalità

LUCIANO VIOLANTE



Mercoledì 26 ottobre si è tenuta, nella gremitissima Aula Magna "A. Jacoviello" dell'Istituto "G. Solimene" di Lavello, la lectio magistralis del Presidente Emerito della Camera dei Deputati, Luciano Violante dal titolo "L'incontro con l'altro: genio della repubblica. 1946-2016. Storia e responsabilità per un futuro possibile". Presen-

A 70 anni dalla nascita della Repubblica Incontro con Luciano Violante

ti, oltre alla "padrona di casa", la Dirigente scolastica Anna dell'Aquila, che ha fortemente voluto e promosso l'iniziativa, il sindaco di Lavello, Sabino Altobello e, per l'Ufficio Scolastico Regionale di Basilicata, l'Ispettore tecnico dr. Gerardo Antonio Pinto. L'istituto Comprensivo 2, di Lavello, ha curato l'accompagnamento musicale e canoro dell'evento. Alla Lectio, destinata agli alunni delle classi quarte e quinte dei tre indirizzi di studi del "Solimene", hanno assistito anche i genitori, le associazioni diffuse sul territorio e la cittadinanza tutta, con

un successo di partecipazione che concretizza e testimonia quanto la Dirigente dell'Aquila promuove da sempre, ovvero la realizzazione di una comunità di persone che liberamente si

scelgono per portare avanti un comune progetto finalizzato a formare e a educare gli uomini di domani. Lo straordinario intervento del Presidente Violante ha presentato la ricorrenza



UN MOMENTO DEL CONVEGNO

dei 70 anni della Repubblica come una preziosa occasione per trarre suggerimenti dalle fasi positive della storia dell'Italia, una storia fatta di grandi personalità e di comuni cittadini. "Oggi", ha spiegato Il Presidente, "la migliore chance per affrontare le sfide che abbiamo di fronte è quella di ritrovare le ragioni di un impegno condiviso e di valorizzare i doveri civici come accadde all'inizio della nostra storia repubblicana... poiché il vero genio della Repubblica — al di là dei limiti e delle contraddizioni — è di aver scommesso sul fatto che l'altro, anche se diverso, è una risorsa e non un ostacolo". Interessante anche la mostra fotografica allestita nell'atrio dell'Istituto e che è aperta al pubblico.

L'Europa fra tradizione ed innovazione

Incontro dibattito

di Klea Kuka e Sara Pinnetti



IL TAVOLO DEI LAVORI

La mattina del 12 maggio nell'Aula Magna si è tenuto l'incontro "1957-2017 A 60 anni dai Trattati di Roma: epoca di cambiamento o cambiamento d'epoca?" a cui sono intervenuti Michele Valensise, Salvatore Margiotta e Mario Mauro, affiancati dalla dirigente sco-

lastica Anna dell'Aquila e dal sindaco Altobello. Il dibattito ha avuto inizio con l'analisi dei motivi e le condizioni grazie alle quali si è giunti alla decisione di creare un organo unitario, con lo scopo di garantire pace e progresso economico alle nazioni appena uscite dal

Secondo Conflitto Mondiale. A quel tempo ciò che prevalse fu l'orgoglio dei risultati raggiunti da tale unione: la costruzione dell'unità europea è stata un'impresa coraggiosa e lungimirante. Il processo di integrazione ha avuto inizio nel 1957 con l'"Europa dei sei" ma nel tempo si sono aggiunti altri Paesi, arrivando all'UE di oggi comprendente 27 Stati membri. L'UE oggi è un'organizzazione di Stati accomunati da medesimi obiettivi: promuovere il benessere di tutti i suoi abitanti, garantire un mercato di libera concorrenza e una crescita economica che dia maggiore occupazione e progresso, promuovendo la coesione economica, sociale e territoriale tra gli stati membri. Ciò garantisce ai giovani di realizzare i loro sogni e progetti grazie agli incentivi a livello formativo. L'incontro è stato interessante, prova ne sono state le tante domande degli alunni proposte ai relatori, anche se non tutte sono state approfondite per mancanza di tempo.

Referendum costituzionale

le ragioni del no, le ragioni del sì



IL DIBATTITO

di Benedetta Fortebraccio

In preparazione del referendum costituzionale del 4 dicembre, ovvero per consentire a noi studenti maggiorenni di esprimere un voto consapevole e responsabile, la scuola ha organizzato un dibattito per approfondire le ragioni del "Sì" e le ragioni del "No" alla riforma della Costituzione Italiana. Ha moderato l'incontro il prof. Antonino Iacoviello, dottore di ricerca in "Amministrazione pubblica europea e comparata" presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza"; ha portato le ragioni del "Sì" il consigliere regionale Vito Santarsiero, quelle nel "No" il consigliere regionale Gianni Rosa. Stimolati dalle precise domande del prof. Iacoviello, i due esponenti politici hanno spiegato, l'uno l'importanza di passare dal "bicameralismo perfetto" al "bicameralismo differenziato" e quindi di avere un iter legislativo più agile che eviti le "navette parlamentari" e lo spreco di denaro pubblico riducendo il numero di senatori, l'altro il rischio che il nuovo Senato diventi sostanzialmente inutile, l'esiguità o l'insussistenza dei risparmi prospettati dai sostenitori della riforma, il rischio di un ulteriore allontanamento dei cittadini dalle istituzioni e che il nuovo assetto istituzionale possa favorire «derive autoritarie». La formula del dibattito è stata particolarmente coinvolgente e ci ha portato ad una riflessione critica importante nella scelta del voto. In alcuni momenti è stato addirittura curioso avere la sensazione che entrambi i politici in campo avessero ragione e questo dimostra sia quanto loro siano dei bravi oratori e politici sia quanto noi fossimo combattuti in una scelta così importante.



BRUNCH



Attività ed Eventi

Non solo P.T.O.F. ...

WebTrotter e l'Ora del Codice

di Sofia Quacquarelli



A partire da Febbraio 2017 io e alcuni ragazzi del Liceo Classico e dell'ITE siamo stati coinvolti nel progetto WebTrotter – Il giro del mondo in 80 minuti, che comprende due prove a squadre di livello nazionale, consistenti nel ricercare dati e informazioni su Internet nell'arco di tempo stabilito (80 minuti).

Prima della prova di qualificazione abbiamo svolto alcune lezioni di preparazione con il nostro "allenatore" il professor Michele Ungolo, il quale ci ha spiegato che per essere in grado di rispondere in modo appropriato ai quesiti proposti nella gara, occorre essere in possesso di conoscenze, abilità e competenze digitali, che vanno dalla ricerca

ipertestuale sul web, all'uso del foglio elettronico e dei programmi di scrittura. In particolare per la ricerca ipertestuale, le competenze richieste sono: a) saper individuare le parole chiave; b) saper usare i connettivi logici nelle stringhe di ricerca; c) saper valutare e scegliere un sito a partire dall'abstract; d) saper valutare le fonti; e) saper scegliere un dato in base al contesto; f) saper fare una ricerca per immagini; g) saper usare un traduttore; h) saper leggere le mappe di Google Maps o simili. In sostanza, le competenze richieste sono quelle della nuova ECDL Base.

Nella gara di qualificazione svoltasi il 17 Marzo abbiamo ottenuto degli ottimi risultati; infatti, su di un totale di circa 800 squadre partecipanti a livello nazionale, la mia, composta da me, Maria Antonietta di Ciommo, Matteo Falcone e Francesco Tummolo, si è classificata al 27° posto ed un'altra del nostro istituto

al 40° posto (prime in assoluto in Basilicata), accendendo, entrambe, alla fase finale che si è tenuta il 5 Aprile 2017. Anche se nella prova finale non siamo riusciti a classificarci nelle prime posizioni, per me e per tutta la mia squadra è stata un'esperienza interessante e istruttiva e ci ha fatto piacere essere parte di questo progetto, sperando, in futuro, di poter ripetere l'esperienza.

Inoltre sempre nel corrente a.s. la nostra scuola ha partecipato alla settimana internazionale dell'Ora del Codice", iniziativa patrocinata dal Miur con lo scopo di promuovere lo sviluppo del Pensiero Computazionale. Durante tale progetto circa 190 studenti dell'istituto si sono cimentati in un'ora di attività di programmazione utilizzando il "gaming", sotto la guida del docente referente del progetto Prof. Ungolo M. e dei docenti Anobile M., Facchini G. e Falcone C.

Le vie del grano



L'Istituto "G. Solimene", e nello specifico l'Indirizzo Tecnico Tecnologico, con la Pro Loco e la parrocchia San Mauro, è stato partner del progetto "Le vie del grano", voluto e sostenuto dall'amministrazione comunale di Lavello. Tutti i soggetti coinvolti hanno lavorato dal mese di Novembre ad un percorso condiviso sul grano, fonte inesauribile di cultura e lavoro, legato alla nostra storia e alla nostra devozione del santo patrono San Mauro. Tanto che, a conferma di questo legame forte con la comunità, il santo si onora e festeggia in due periodi importanti per l'agricoltura e cioè Novembre, periodo di semina, e Maggio momento in cui l'agricoltore si sta preparando

a raccogliere il frutto del proprio lavoro. I partner hanno lavorato guidati dalla Società Iridia e con la direzione artistica della dott.ssa Lucilla Falcone, che ha ideato le strategie del progetto individuando le varie azioni. La prima azione, del 22 di novembre, è consistita nell'allestimento in piazza Plebiscito di un piccolo museo di oggetti legati al mondo contadino aperto e visitabile per le scuole, i fedeli e tutti i cittadini. Nella giornata l'Istituto Tecnico Tecnologico ha presentato le varietà di grano e le loro qualità alimentari e quindi un lavoro completo legato al cereale. La seconda azione ha visto protagonista l'ITT che nella propria azienda agricola, ubicata vicino al fiume Ofanto, ha ospitato i ragazzi dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado portandoli direttamente nei campi dove docenti e operatori stavano effettuando la semina. Durante la terza azione, del 6 maggio, con stand di presentazione di tutti i lavori, l'ITT ha presentato un percorso multimediale che ha raccontato tutto il percorso del grano.

Due convegni per valorizzare il grano duro del Mezzogiorno

UN MOMENTO DEL CONVEGNO



Si sono svolti il 5 maggio e il 16 luglio, il primo presso l'Aula magna "A. Jacoviello" in via Aldo Moro e il secondo, nell'ambito della "Festa della Mietitura" organizzata dalla locale Pro Loco, presso l'Istituto Tecnico Tecnologico, due convegni promossi dall'associazione "GranoSalus" finalizzati alla promozione, difesa e valorizzazione del grano duro del nostro Mezzogiorno. Sono stati ospiti della scuola il Presidente dell'Associazione "GranoSalus" Saverio De Bonis, il dott. Andrea Di Benedetto (agronomo e micologo), il dott. Michele Ferrulli (agronomo e veterinario), la dott.ssa Alba Capobianco (oncologa del CROB di Rionero in Vulture) e Giuseppe Montanarella che ha moderato il dibattito. Dalle relazioni e dai dati forniti è emersa chiara la necessità di

tutelare il grano di nostra produzione che, per qualità, risulta essere il migliore in commercio, rispetto al grano, in molti casi scadente e contaminato, che arriva dall'estero. L'associazione punta sulla filiera tra coltivatori e sulla "conoscenza" da parte dei consumatori dei prodotti che acquistano, soprattutto la pasta di cui, in Italia, siamo grandi consumatori, e perciò più soggetti a disturbi alimentari e a malattie che derivano dall'assunzione di glifosate o di altre sostanze nocive riscontrate in alcuni grani di importazione. Anche questi convegni sono stati voluti ed organizzati per una visione della scuola aperta al territorio e per favorire la condivisione e la risoluzione dei tanti problemi che il comparto agricolo si trova ad affrontare.

Una guida per l'uso dei fitofarmaci: incontro con la Regione Basilicata



LA LOCANDINA

L'Ufficio fitosanitario del Dipartimento Politiche agricole e forestali della Regione Basilicata ha presentato negli Istituti agrari lucani la nuova guida ai prodotti fitosanitari. A Lavello l'evento si è tenuto lunedì 3 aprile.

Il ciclo di incontri tecnico-divulgativi rivolto a professionisti, amministratori e operatori del settore primario, a cui hanno preso parte anche gli studenti delle classi IV e V, è stato finalizzato a "costruire una nuova e proficua relazione tra Regione Basilicata e mondo della scuola nell'ambito delle attività didattiche specifiche per i futuri agrotecnici ed anche per il rilancio di questo tipo di Istituti Scolastici". Dopo il saluto del dirigente scolastico, Anna Dell'Aquila, del sindaco di Lavello Sabino Altobello e del presidente del Collegio dei Periti Agrari di Potenza Mauro Finguerra, sono intervenuti Ermano Pennacchio, Carmine Cocca e Filippo Radogna. L'incontro si è rivelato interessante per i contenuti e coinvolgente per l'approccio pratico all'argomento.



Attività ed Eventi

Non solo P.T.O.F. ...

Che genere di istruzione

workshop sui corsi di laurea Stem



Presso l'Aula magna del nostro Istituto si è tenuto, il 7 aprile 2016, il workshop dal tema "Che genere di istruzione" organizzato della Commissione regionale per le pari opportunità insieme all'Università degli Studi della Basilicata. All'incontro con gli studenti, dopo il benvenuto della Dirigente, prof.ssa Anna dell'Aquila, sono intervenute la rettrice dell'Università degli studi di Basilicata, Aurelia Sole, la presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità, Angela Blasi,

l'ex dirigente scolastica Rossanna Cardone, l'insegnante Michelina D'alessio. "Le studentesse hanno tutte le carte in regola per iscriversi ad un corso di laurea Stem (acronimo per Science, Technology, Engineering, Mathematics), un percorso di studi di tipo scientifico "che offre importanti sbocchi nel mondo del lavoro". Così ha esordito la rettrice dell'Unibas, Aurelia Sole che ha proseguito: "Bisogna combattere, a partire dalla scuola ogni tipo di stereotipo, soprattutto quando si parla di genere. Studiare è importante, conseguire una laurea lo è altrettanto. Ma è necessario che le ragazze, che da sempre sono orientate verso le discipline umanistiche, vengano indirizzate

anche verso quelle scientifiche. Nell'area della sanità c'è un 67 per cento di studentesse, nelle discipline del sociale le ragazze sono il 59 per cento, il 78 per cento in quelle umanistiche, mentre le materie scientifiche sono seguite da donne solo per il 37 per cento. Ecco perché intendiamo invertire questa tendenza.

E lo stesso – ha detto ancora – vale per gli uomini, che non sono orientati, ad esempio, verso le discipline umanistiche". "A Lavello – ha commentato la presidente della Crpo, Angela Blasi – abbiamo deciso di parlare di istruzione. Grazie all'intervento della rettrice dell'Unibas è stato possibile presentare il progetto Stem, promosso dal Ministero della Pubblica istruzione e dal Dipartimento per le Pari opportunità.

Dobbiamo capire come mai le studentesse preferiscano le materie umanistiche rispetto a quelle scientifiche". Invertire la tendenza: l'Istituto "G. Solimene" ci prova.

Preveniamo i tumori conoscendo il nostro corpo

di Angelica Mancone



Fra le tante attività proposte nel PTOF del nostro Istituto, di notevole importanza è stata quella laboratoriale, rientrando nel progetto di "Educazione alla Salute", consistente in esercizi di tonificazione del pavimento pelvico e prevenzione dei tumori femminili. Le lezioni, sia pratiche che teoriche, hanno coinvolto la componente femminile scolastica.

La dott.ssa Muscio dell'ASP (Azienda Sanitaria Locale di Potenza) e del Consultorio Familiare di Lavello, ha illustrato con molta competenza l'anatomia e a fisiologia dell'apparato riproduttore femminile, come mantenerlo in salute

e come fare prevenzione di alcuni tumori femminili, attraverso l'autopalpazione del seno, migliorando la propriocezione, ovvero la capacità di percepire e riconoscere la posizione del proprio corpo nello spazio e lo stato di contrazione dei propri muscoli, e tonificando i muscoli del pavimento pelvico.

Negli incontri la dott.ssa Muscio, ha esortato a conoscere meglio il nostro corpo e a cercare di capire le sensazioni che esso ci trasmette; collaborando tra noi, abbiamo imparato ad avere quella reciproca fiducia che occorre per svolgere correttamente gli esercizi necessari a prevenire le terribili malattie tumorali. Riteniamo che questo percorso non solo sia stato un' "esperienza" molto valida, ma che vada continuato e riproposto a noi giovani donne.

Mens sana in corpore sano

di Benedetta Modugno e Francesca Costantino



Nell'ambito del progetto di Educazione alla Salute promosso dalla scuola, noi alunni della II A e della I A del Liceo Classico abbiamo incontrato la nutrizionista dott.ssa Maria Grazia Busillo. La dott.ssa ci ha spiegato che il cibo è la nostra unica fonte di energia e serve a far partire la "macchina", che è il nostro corpo: "se non mettiamo il carburante, l'automobile non parte" ci ha ripetuto spesso. Ha continuato il discorso

descrivendoci il modello di stile di vita ideale e dandoci maggiori indicazioni e informazioni sulla corretta distribuzione degli alimenti nella giornata. Innanzitutto bisogna fare colazione, questa non si deve "saltare" poiché, anzi, è il pasto più importante, dal momento che ci dà la carica giusta per cominciare al meglio le nostre attività; importanti sono anche i due spuntini, uno mattutino e l'altro pomeridiano, da fare a

distanza di circa tre ore dai pasti principali, che sono il pranzo e la cena. Alla fine la dott.ssa Busillo ci ha chiesto di confrontare questo tipo di ordine alimentare con quello che invece avevamo noi e si è scoperto che, in effetti, la maggior parte di noi ragazzi non segue un corretto stile di vita. La dottoressa ci ha spiegato anche che l'attività fisica è molto importante, poiché ci aiuta a bruciare le calorie di troppo e quindi a sfruttare al meglio tutte le energie accumulate nell'organismo, mantenendo un corpo tonico e stando in salute. Questo incontro è stato davvero interessante, perché ci ha fatto comprendere cose per noi nuove e ci ha anche sfatato alcuni miti, ad esempio quello dei carboidrati che, a detta di alcuni, "fanno ingrassare", invece adesso sappiamo che tutti i cibi sono indispensabili per l'uomo, non a caso "noi siamo quello che mangiamo".

Esperienza didattico-sperimentale

Allestimento campo parcellare cereali a paglia

di Melania Castucci, Carlo Giura De Leonardis e Anna Lucia Finiguerra

Noi alunni della classe IV A dell'I.T.T. di Lavello, coordinati dai prof. Caprioli Luigi e Danza Francesco, abbiamo realizzato un campo parcellare dimostrativo di cereali a paglia nell'azienda agraria ubicata in contrada S. Mauro.

Nel campo erano presenti 23 varietà di frumento

duro, due di orzo e due di farro (di cocco). Le fasi che hanno portato alla realizzazione sono iniziate nel mese di Ottobre con l'aratura del terreno e la raccolta dei semi forniti da alcune società della zona (Petrarulo fertilizzanti, Unità Contadina, Agrimelfi e Damiano Michele). Abbiamo partecipato attivamente alle varie operazioni colturali ed abbiamo seguito le varie fasi fenologiche che caratterizzano la coltivazione dei cereali. Inoltre, abbiamo fatto esperienze in laboratorio e rilievi in campo.

Lo scopo era quello di realizzare un campo varietale da presentare ad agricoltori, tecnici ed alti operatori del settore. In data 20 maggio il campo parcellare dimostrativo è stato visitato da numerosi addetti al settore, i quali hanno potuto vedere le caratteristiche morfologiche e agronomiche delle varietà seminate.

I visitatori si sono complimentati con noi studenti e con tutta la scuola per l'ottimo lavoro svolto che si concluderà con la raccolta e il rilievo dei dati relativi alla produzione, al peso ettolitro e al contenuto proteico.

Ringraziamo il prof. Saccinto Cosimo per la disponibilità, Donato Muscio e Michele D'alessio.





Attività ed Eventi

Non solo P.T.O.F. ...

Notte Nazionale del Liceo Classico

di Francesca Caprioli e Alessia Buldo



UN MOMENTO DELLA SERATA

Anche quest'anno abbiamo aderito alla III edizione della "Notte Nazionale del Liceo Classico", tenutasi il 13 Gennaio. Il tema scelto per la serata è stato l' "amore" visto sotto tutte le sue sfaccettature, amore e seduzione, amore per la danza, per la musica, amore per la letteratura. L'evento è stato curato da esperti in campo artistico quali Antonello Di Pinto e Lucilla Falcone che hanno coinvolto gli alunni di tutte le classi del Liceo, portando in scena rappresentazioni teatrali e artistiche che sono state il risultato dei laboratori svolti insieme.

Nel corso della serata c'è stata anche la conferenza con il Dott. Giuseppe Fildoro sul tema "Le relazioni d'amore" che ha suscitato

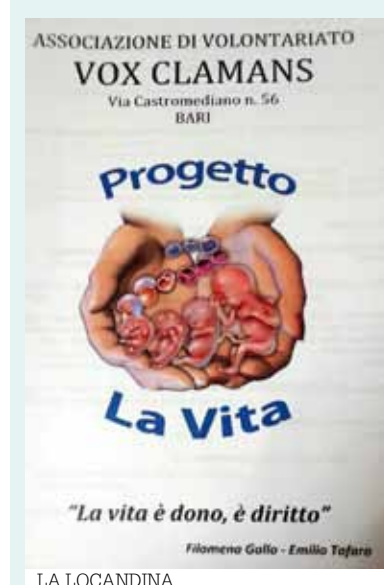


particolare interesse nel pubblico. Non sono mancati momenti di musica e danza in cui ci siamo cimentati e impegnati per la buona riu-

scita dell'evento. In chiusura di serata, noi alunni del V anno abbiamo cantato insieme il brano: "Domani". Ogni anno questa "notte" ci lascia sempre tante emozioni, ci permette di essere protagonisti di qualsiasi forma d'arte, che sia il teatro, la musica, la danza, e ci lascia la convinzione che "la scuola è anche questo"! Ringraziamo la preside, prof.ssa Anna dell'Aquila, e i docenti del Liceo Classico che ci accompagnano e ci guidano nella nostra formazione anche attraverso la realizzazione di questo evento nazionale.

Progetto "La Vita"

di Annalisa Cossidente



LA LOCANDINA

"La Vita" è un progetto promosso dall'Associazione di volontariato "Vox Clamans" e proposto a noi alunni delle classi quarte dalla referente della stessa associazione prof.ssa Filomena Gallo. Il progetto, diviso in tre tappe che avevano come temi la formazione, la prevenzione e l'interruzione della gravidanza, si è sviluppato in tre incontri con persone esperte, ovvero un endocrinologo, un ginecologo e uno psicoterapeuta. L'obiettivo era indurci a scoprire il valore dell'amore e del rispetto, rafforzando la stima in noi stessi, verso gli altri ma soprattutto verso la VITA. Durante il primo incontro, grazie a un ginecologo, siamo stati informati

sui metodi contraccettivi, le malattie sessualmente trasmissibili, le norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria di gravidanza; nel secondo, con l'aiuto di uno psicoterapeuta, abbiamo cercato di comprendere come nasce il sentimento dell'amore, ma soprattutto qual è il suo significato per noi ragazzi; durante il terzo incontro, l'endocrinologo, ci ha fornito un'ulteriore spiegazione sulla riproduzione, sulla fecondazione e sullo sviluppo dell'embrione, ovvero come nasce e si forma la vita. Osservare e seguire passo dopo passo le varie fasi di sviluppo e di formazione della VITA, anche da un punto di vista psicologico, è stato non solo formativo ma anche interessante, soprattutto per il contributo dato da persone pronte a rispondere a tutte le nostre domande e curiosità. Al di là dei fondamenti scientifici, l'origine della vita rimane un MISTERO e un DONO tutto da scoprire.

Quando il cinema racconta la Basilicata ...

Un progetto con la Fondazione "Opera Sant'Anna"

di Anna Laura Lucarelli

Il progetto "Quando il cinema racconta la Basilicata ...", proposto alla scuola dalla "Fondazione opera Sant'Anna" e realizzato presso la sede della stessa Fondazione, ha avuto come finalità quella di offrire agli studenti saperi complementari a quelli curriculari di concerto con i docenti-referenti della scuola. Il progetto ha interessato gli alunni delle classi Seconde dei tre indirizzi scolastici dell'istituto "G. Solimene" che hanno assistito alla visione di tre film interessantissimi *I Basilischi* (1963) di Lina Wertmüller, *Cristo si è fermato ad Eboli* (1979) di Francesco Rosi, *Io non ho paura* (2003) di Gabriele Salvatores. Siamo stati guidati nella cor-

retta interpretazione e lettura dei tre film dalla professoressa Rosa Torciano. Abbiamo visto ed analizzato tre film impegnativi, non le classiche storielle adolescenziali a lieto fine, ma film che raffigurano l'amara realtà della Basilicata in alcuni momenti storici. Durante questi incontri abbiamo imparato a leggere un film e a coglierne ogni sua sfumatura, abbiamo imparato che molto spesso la verità si nasconde in un dettaglio e che non bisogna fermarsi all'aspetto superficiale delle cose ma bisogna guardare ben oltre se si vogliono scoprire risposte e se si vuole comprendere al massimo un tipo di linguaggio, in questo

caso quello cinematografico. I film, infatti, prima di essere visti, devono essere guardati e interpretati; non è solo la storia a fare di un film (e non solo di un film) un capolavoro, ma sono il suo significato, i suoi personaggi e la sua interpretazione che varia da spettatore a spettatore. Noi, in questi incontri, siamo stati guidati ad interpretare i film, ci siamo confrontati e abbiamo espresso i nostri pareri, ma soprattutto abbiamo imparato che un film non è soltanto un'immagine in movimento ma è molto di più, è qualcosa che deve entrare nel cuore dello spettatore, che deve suscitare emozioni, che deve trasmettere insegnamenti, così come la musica, i libri e l'arte in generale. La cultura cinematografica molte volte viene ignorata, ma quello che molti non sanno è che anche un film è arte quando riesce a trasmettere emozioni.

Anime in pena

di Francesca Catarinella



Il progetto "Anime in pena", nato grazie alla collaborazione tra l'Associazione culturale "La Buona Creanza" di Lavello, e la Casa Circondariale di Melfi, ha visto partecipare gli alunni del nostro istituto e dell' IISS Gasparini di Melfi insieme agli animatori dell'Oratorio Don Bosco di Lavello. Il progetto, cominciato a novembre del 2016 e terminato a maggio del 2017, è stato suddiviso in più tappe. Gli incontri sono stati infatti gestiti dal comandante dell'Istituto Penitenziario di Melfi, Giuseppe Donato Telesca, da Maria Teresa Errico dell'area trattamentale, dalla criminologa Maria Rosaria Colangelo, insieme alle educatrici e referenti del progetto, Lucilla e Serena Falcone. In un secondo momento gli studenti sono stati invitati alla Casa Circondariale di Melfi in data 18 Marzo 2017, per visionare lo spettacolo di teatro sociale integrato "Ulisse...sono io" che ha visto come attori i detenuti della casa circondariale, e gli attori della compagnia teatrale de "La Buona Creanza". Per concludere, lunedì 8 Maggio presso il teatro Sacro Cuore di Lavello, è stato messo in scena lo spettacolo teatrale "Roma, Via Caetani 55° giorno" di e con Lucilla Falcone, sulla figura di Aldo Moro. La Mattina del 9 maggio, il procuratore della corte generale di Torino Gian Carlo Caselli, ha incontrato i giovani partecipanti per parlare di legalità e giustizia. La collaborazione tra l'associazione "La Buona Creanza", la Casa Circondariale di Melfi e le scuole, ha permesso a noi studenti di discutere di temi importanti e attuali, in modo da renderci continuamente attenti e partecipi nelle attività organizzate.



Attività ed Eventi

Non solo P.T.O.F. ...

Terza edizione del Premio giornalistico “A. Jacoviello”

Premiati Giovanna Botteri e Massimo Giannini



IL TAVOLO DEI LAVORI

Il 23 agosto si è tenuta, presso l'Aula Magna del nostro Istituto, la terza edizione del premio giornalistico “A. Jacoviello”, nostro noto concittadino giornalista, corrispondente estero per importanti testate giornalistiche nazionali tra cui l'Unità e La Repubblica. Nel corso di un partecipato incontro, introdotto dal nipote di Alberto,

Vitantonio Jacoviello e dopo i saluti della preside Anna dell'Aquila, del Sindaco Altobello e dell'assessore Giovanna De Luca, i lavori sono stati coordinati dalla giornalista dell'Huffington post.it lucana Angela Mauro. I due premiati Giovanna Botteri, corrispondente estera da diverse parti del mondo dall'Afghanistan a Bagh-

dad agli Usa, e inviata speciale per il crollo dell'URSS, in Croazia, in Bosnia e in Kosovo, e Massimo Giannini, vice Direttore di Repubblica, poi conduttore di Ballarò, oggi editorialista di Repubblica ed ospite fisso a “In Onda” e a “Dimartedì”, trasmissioni de La 7, sono stati intervistati dai cittadini presenti accorsi numerosi.

Molteplici i temi trattati, tutti di stringente attualità e di grande interesse e sempre più sentita, negli anni, la partecipazione e l'attenzione ad un evento che si rivela indubbiamente significativo per la nostra comunità e per il giornalismo internazionale.

A scuola di ... letteratura!!

Incontro con Roberto Carnero ____ di Francesca Viscillo



Può una conferenza su un autore della nostra di letteratura del '900 suscitare curiosità ed interesse negli alunni?

Per molti sì, questo è successo durante l'incontro con il prof. Roberto Carnero, presso l'Istituto “G. Solimene” di Lavello, il giorno 17 novembre 2016. Nello specifico la lezione verteva su Pier Paolo Pasolini, ma aldilà dell'autore preso in questione, molto è stato trasmesso sul rapporto dei giovani con la letteratura in generale e con la lettura in particolare. Molto interessante è risultato il metodo utilizzato per avvicinare gli studenti all'autore trattato con la lettura dei passi scelti dalle opere, da cui emergeva chiaramente il pensiero di Pasolini e il suo rapporto con

il tempo vissuto, i giovani, il cinema, la lingua.

Il professor Carnero, che è autore insieme a Giuseppe Iannaccone del libro di Letteratura italiana in uso presso la nostra scuola, ha sottolineato come i temi della letteratura, in particolari di Pasolini, sono incredibilmente attuali infatti, l'abile relatore, è riuscito a spostare il fulcro dell'incontro da un tema prettamente letterario ad un altro assolutamente attuale: il rapporto tra i giovani e la letteratura. Il relatore è riuscito a suscitare un interesse verso l'opera di Pasolini a molti sconosciuto e a dare un'interpretazione attuale e coinvolgente di passi letterari che altrimenti i ragazzi leggerebbero passivamente. È evidente, e questa conferenza lo ha dimostrato pienamente, che il legame spesso assente tra i giovani e la letteratura derivi dall'approccio che viene proposto. Dall'esperto, dal professore, dal semplice appassionato, dipende molto l'interesse che nascerà negli alunni verso la letteratura ... e sicuramente in qualcuno sarà nata la curiosità di leggere “Ragazzi di vita” o di vedere il film “Il vangelo secondo Matteo”.

Incontro sul valore formativo della letteratura con il professor Valerio Capasa

La letteratura come la vita

di Sara Pinnetti e Klea Vaite Kuka



Martedì 28 marzo 2017 abbiamo avuto il piacere di ospitare il docente e critico letterario Valerio Capasa. Il docente ha tenuto una conferenza presso l'aula magna dell'Istituto con gli alunni delle classi IV e V su due autori autorevo-

li quali Giacomo Leopardi ed Italo Calvino. Il prof. Capasa non si è soffermato sulla vita dei singoli autori ma ha trattato dei loro testi; infatti ha affermato che per far letteratura sono necessarie le parole “dell'autore” e non le parole “sull'autore”. Grazie alla sua giovane età e alla sua cultura, Capasa è riuscito ad attirare l'attenzione di noi studenti, in quanto ha introdotto argomenti profondi attraverso un linguaggio semplice e comprensibile a tutti.

Egli, concentrando su Calvino, ha anche espresso opinioni di altri letterati, infatti ha affermato che Pavese è riuscito a capire Calvino più di quanto si fosse capito l'auto-

re stesso, perché a volte risulta necessario un altro occhio che ti sveli a te stesso.

Inoltre Calvino nel romanzo Il barone rampante afferma che: “Chi vuole guardare bene la terra deve tenersi alla distanza necessaria” poiché solo guardando le cose con il giusto distacco si è in grado in verità di cogliere il loro reale senso.

Per concludere Capasa, attraverso la lettura di alcuni passi delle opere di Calvino è stato capace di farci rivalutare concetti, quali la sofferenza e la bellezza, che ai nostri occhi sembrano banali ma che in realtà non sono poi così scontati e che sono parte della vita di tutti i giorni.

Una premiazione letteraria in pizzeria!

di Mauro Di Ruvo

Da un po' di anni la nostra scuola partecipa a due iniziative calabresi finanziate dalla Carical, Fondazione Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania, il “Premio della cultura mediterranea” e l'incontro con l'autore. Referente del progetto è la prof.ssa Serchisu che coinvolge le sue classi in quest'attività interessante, formativa e a costo zero per noi alunni e per la scuola. Quest'anno il concorso è stato vinto da due nostre compagne, Silvia Manella e Chira Figliuzzi, rispettivamente 2ª e 3ª premio per la recensione di “Luminusa”, romanzo di Franca Cavagnoli; ciò ci ha molto entusiasmato. La premiazione si è tenuta il giorno 20 maggio presso il Parco degli Enotri a Mendicino

(Cs), qui anche noi avremmo incontrato gli autori dei libri che abbiamo letto e con loro avremmo parlato di questioni attuali, quale l'immigrazione, di cui tratta proprio il romanzo “Luminusa”. Purtroppo qualcosa è andata storta. A Mendicino non ci siamo mai arrivati, o meglio, dopo “le soste” legittime dell'autista (2 autisti noi!!!!), manovre complicate e pericolose per raggiungere la meta, indicazioni dei passanti puntualmente disattese, tentativi vari di seguire “Google Maps”, siamo giunti giusto in tempo in pizzeria. Mai stati così tempestivi ad ora di pranzo!! D'altra parte tutte le esperienze scolastiche, prese dal verso giusto, lasciano sempre qualcosa di positivo... in questa occasione abbiamo gustata una buona pizza.

Stude et Labora

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'I.T.T. crede nella sperimentazione

di Giorgia Saccinto



L'Istituto Tecnico Tecnologico, da sempre attento alla ricerca di nuove colture, ha buttato le basi per un'ulteriore sperimentazione attraverso un'attività pratica, fatta in casa propria, nella propria azienda agraria, in contrada Isca San Mauro. Noi studenti, veri protagonisti dell'azione formativa, abbiamo realizzato l'impianto del nuovo vigneto. Lo abbiamo fatto durante le ore di Alternanza scuola lavoro, con l'aiuto dei docenti di diverse discipline, Cosimo Saccinto, Franco Saccinto Donato Mancone. Prima abbiamo appreso teoricamente e poi messo in pratica come poter innestare questo nuovo vigneto dal quale verrà prodotto un ottimo vino rosso di Cerignola (o almeno così speriamo). Perché proprio il rosso di Cerignola? Semplicemente perché la nostra azienda è collocata sul territorio pugliese e quindi deve rispettare il disciplinare di produzione della regione Puglia.

Abbiamo impiantato circa 4000 barbatelle di diverse varietà: Uva di Troia, Uva Aglianico, Uva Montepulciano, Uva Malbeck, Uva Negro Amaro, Uva Sangiovese, Uva Barbera e Uva Trebbiano Toscano. Ognu-

na di queste barbatelle è innestata su di un portainnesto di 140 Ruggeri. Siamo arrivati alla scelta di questo portainnesto grazie ad analisi chimico-fisiche effettuate nei nostri laboratori. Il tipo di allevamento che andremo ad utilizzare per queste viti è un allevamento a guyot.

Noi ragazzi ci siamo occupati prima di tutto, con l'aiuto dell'ingegnere Mauro Costantino, della squadra di questa fase, ci è stato possibile piantare le barbatelle mettendo in pratica gli insegnamenti appresi in classe per uno sviluppo ottimale delle viti.

Questa è la prova che la scuola non mira solo a far uscire dei ragazzi ferrati nelle conoscenze ma a far uscire dei ragazzi validi che sono anche in grado di mettere in pratica quello che apprendono e quindi che abbiano acquisito delle competenze: Sono sempre più convinta che la scuola che crede nel proprio futuro è quella che fa di tutto per migliorare la qualità delle sue lezioni ma soprattutto le mette in pratica con la sperimentazione e facendo.

Progetto FIXO

per immettere tutti nel mondo del lavoro

di Angela D'Italia



L'I.I.S.S. "Solimene" anche quest'anno ha realizzato il Progetto FIXO che rientra nel Programma Garanzia

Giovani sostenuto dall'UE, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con l'adesione della Regione Basilicata e con la mediazione dei Centri territoriali per l'Impiego; il Programma suddetto è stato attuato dalla Scuola secondo la Misura 1C, finalizzata all'orientamento specialistico di II livello e destinata ai giovani che, pur avendo conseguito il Diploma, né studiano e né lavorano. Con il Progetto FIXO la Scuola, in una logica inclusiva, ha coinvolto anche me che ho conseguito il diploma presso l'Istituto Tecnico Economico nell'anno scolastico 2014/15; in questo percorso post diploma sono

stata affiancata, in un'ottica di continuità, dalla prof.ssa Fasciano Anna che mi ha seguita anche durante il percorso scolastico. La Scuola ha quindi seguito noi alunni diplomati destinatari del Progetto, compresi quelli "in difficoltà", per favorirne il collocamento nel mondo del lavoro sulla base delle competenze acquisite sia in classe che in attività di Alternanza Scuola Lavoro e/o in tirocini estivi e/o in attività di volontariato. È stata per me un'esperienza arricchente e motivante che ancora di più mi ha convinta dell'importanza di entrare nel mondo del lavoro e di dare il meglio di me stessa.

L'esperienza dell'alternanza

di Roberta Glionna



Anche quest'anno ho partecipato al programma di Alternanza scuola lavoro della mia scuola. Con una mia compagna di classe sono stata presso lo studio del notaio Francesco Saverio Carretta, con orari lavorativi che andavano dalle 9.00 alle 14.00, e, in alcuni pomeriggi, dalle 18.00 alle 21.00 esclusa, naturalmente, la domenica.

In questo periodo ho fatto commissioni in banca, ho versato un assegno e disposto un bonifico, ho assistito a vari atti tra cui: compravendita, procura generale, donazione e vari tipi di testamento; ho capito la loro valenza, come e quando è meglio usarli, e, grazie alle spiegazioni del mio datore di lavoro, ho capito le basi del diritto civile e qualche

nozione finanziaria. Il notaio ci ha illustrato che cosa sono i vari diritti reali e di credito tra cui ipoteca, pegno e servitù, infine ci ha spiegato il codice fiscale, come è composto e a che cosa serve. Ho approfondito questi argomenti su un libro universitario che il notaio ci ha prestato e ho così potuto capire qual è la differenza tra i libri universitari e quelli delle scuole superiori. In questi testi ho notato che vengono usate molte parole latine e il loro studio, fatto a scuola, mi ha aiutato ad avere una piena comprensione del libro e degli argomenti. Ho potuto apprezzare il diritto e in futuro vorrei intraprendere un percorso giuridico. Credo che l'esperienza di Alternanza mi abbia aperto gli occhi su un percorso lavorativo che potrebbe essere adatto a me e sul quale prima non avevo mai riflettuto.



Stude et Labora

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

È nato il “Team Caprioli/Titaro”

di Mauro Di Ruvo



L'esperienza di Alternanza scuola lavoro delle classi Terze del Liceo Classico ha visto nascere quest'anno, a partire dal mese di marzo, il “Team Caprioli/Titaro”. Proprio così!!!! In questo modo ci siamo fatti chiamare scherzosamente, insieme ai miei compagni, Alessio Morano, Ferdinando Petraro, Francesco Di Leva, Gabriele Cardone, Marco Favullo, Pierdonato Masiello, Simone Colucci e Stefano Bruno, dagli altri compagni di scuola. Con i professori Saverio Caprioli e S..... Titaro abbiamo infatti messo su un vero e proprio “cantiere” di catalogazione ed etichettatura di libri giacché il nostro compito specifico è stato “sistemare” tutti i testi in dotazione della scuola, ovvero i libri dei tre indirizzi di studi, all'interno della biblio-

teca “A. Bisceglia”. Proprio questa infatti è la sede in cui abbiamo catalogato ed etichettato circa seimila volumi secondo precisi criteri, usati dai bibliotecari, e tutto questo in soltanto quattro settimane. Tuttavia non si deve pensare che questa attività sia stata subito ben accolta e accettata, infatti io per primo, come un po' tutti, penso, già dopo qualche giorno ho iniziato ad annoiarmi, giacché dovevo soltanto restare seduto a catalogare libri ed alzarmi per riporli in ordine. Successivamente però ho incominciato a gradire tale routine, sia perché

mi dava un metodo, sia perché ero gratificato dal fatto che, con il tempo, riuscivo ad essere sempre più veloce e a catalogare un numero maggiore di libri al giorno. Al termine dell'esperienza di Alternanza abbiamo quindi “organizzato” la biblioteca ripulendola, ordinandola e rivalutandola con i suoi numerosissimi volumi che contengono tantissimo materiale di studio, sia di natura letteraria che scientifica e rendendo la sua fruizione facilmente accessibile a tutti gli alunni e gli interessati. Ciò che più ho apprezzato di questo lavoro è l'avermi permesso di avvicinarmi ulteriormente alla cultura, al lavoro cooperativo e alla diligenza nel vivere secondo le regole, e quindi civilmente, preoccupandomi del prossimo e del nostro ruolo nella società.



IL TEAM

Studiare senza libri

di Giulia Robbe



L'AZIENDA

Anche quest'anno, noi alunni delle 4^e classi abbiamo vissuto l'esperienza dell'Alternanza scuola lavoro e l'obiettivo della scuola, ovvero accompagnarci nel nostro mondo futuro, nel “mondo del lavoro”, è stato pienamente raggiunto. Ogni anno infatti le ore di Alternanza si rivelano utilissime per

l'avvicinamento reale al mondo che ci attende e indispensabile per avere una visione più ampia di ciò che ci aspetta soprattutto in considerazione delle scelte future, che, così, saranno sicuramente prese con più consapevolezza e sicurezza. Insieme ad altri alunni ho svolto la mia attività presso il laboratorio di

torrefazione del caffè “Chixò” di Lavello. L'azienda ci ha accolto con cortesia e disponibilità e ci ha guidati in un percorso che è partito dall'osservazione dei procedimenti e delle tecniche di lavorazione del caffè per poi passare allo studio, all'apprendimento e all'approfondimento di tutte le sue fasi di lavorazione e di confezionamento. L'aspetto che più mi ha colpito è che tra la coltivazione del caffè e quella delle viti, su cui ci soffermiamo molto nel percorso di studi della nostra scuola, ci sono molte somiglianze, soprattutto nelle fasi di fermentazione e quindi di realizzazione del prodotto finale. L'andare in Alternanza anche quest'anno non ha fatto altro che confermarci ciò che già avevo maturato l'anno scorso: l'Alternanza è la scuola dove si impara senza libri.

La mia Alternanza Scuola Lavoro

di Cristian Finiguerra



Il percorso di Alternanza scuola lavoro è stato per me un'esperienza decisamente positiva, in tutte e due gli anni in cui l'ho portato a termine, ovvero in terza e quarta dell'Istituto Tecnico

Economico. Ho fatto esperienza lavorativa presso diverse aziende e precisamente presso l'Autolavaggio “Myos” e l'Azienda “Latelgomme”, nello scorso anno scolastico, e presso l'Officina Tummolo nell'anno in corso. Nel contesto lavorativo, ancor più e ancora meglio che in quello scolastico, ho dato il meglio di me mostrando responsabilità, impegno ed anche una discreta autonomia nell'esecuzione dei compiti che mi sono stati assegnati; sia la tutor scolastica del precedente anno scolastico, prof.ssa Fasciano Anna, che il tutor scolastico di quest'anno, prof. Mancone Donato, si sono detti soddisfatti e hanno constatato con piacere i risultati che ho raggiunto nell'ottica di una crescita sostenibile ed inclusiva di tutti gli allievi, specialmente di quelli che mostrano maggiori “difficoltà”.

APRIRE I PROCESSI FORMATIVI ALLE SOLLECITAZIONI CHE PROVENGONO DALLA REALTÀ ECONOMICA E PRODUTTIVA IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

L'attività di alternanza scuola lavoro rappresenta il momento più importante del raccordo tra scuola e territorio, e luogo deputato al dialogo, al confronto e alla costruzione di nuovi percorsi formativi è il Comitato Tecnico Scientifico, attraverso cui la scuola rinnova la propria struttura organizzativa aprendosi all'esterno. Il Comitato Tecnico Scientifico svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Per il triennio 2015/2018 il Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto Solimene, come si evince dal decreto di costituzione, è così composto:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto DPR 15 marzo 2015 art. 5 c. 3

Visto il regolamento approvato in data 29/09/2015 dal consiglio d'istituto;

Decreta

la costituzione del Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore “G. Solimene” di Lavello per gli anni scolastici 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018 risulta così composto:

- Prof. Anna dell'Aquila** Dirigente scolastico, membro di diritto
- Dott.ssa Anna Sinigaglia** DSGA, membro di diritto
- Prof. Avigliano Giuseppe** Presidente Soc. Cop. Vitis in Vulture a.r.l.
- Prof. Caprioli Saverio** Docente, eletto dal collegio docenti (ITT)
- Prof. Decorato Tommaso Ettore** Docente, eletto dal Consiglio d'Istituto
- Prof. Mancone Donato** Docente, nominato dal Dirigente Scolastico
- Prof. Saccinto Franco** Docente, nominato dal Dirigente Scolastico
- Prof.ssa Falcone Concetta** Docente, nominata dal Dirigente Scolastico
- Dott. Michele Abbattista** Direttore BCC Lavello, nominato dal Dir. Scol.
- Dott. Finiguerra Mauro** Perito Agrario, nominato dal Dir. Scol.
- Dott. Vittoriano Finiguerra** Consulente del Lavoro, nominato dal Dir. Scol.
- Sig. Carretta Maurizio** Presidente Unità Contadina Soc. Coop., nominato dal Dir. Scol.
- Dott. Aldo Di Ciommo** Imprenditore Zootecnico, nominato dal Dir. Scol.
- Sig. Cosimo Grieco** Imprenditore settore edile, nominato dal Dir. Scol.
- Dott. Carretta Francesco Saverio** Notaio in Lavello, nominato dal Dir. Scol.

La partecipazione al comitato non prevede compensi.

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna DELL'AQUILA



“Lentamente muore chi non

BARÇA

UN'ESPERIENZA INDIMENTICABILE



IL PORTO

di Iole Gisondi e Fabiana Fortunato

Mare, montagna, tanto sole. L'incontro tra una città cosmopolita e una città mediterranea con i suoi usi e costumi medievali. Tutto ciò è Barcellona, tanto agognata meta per il viaggio d'istruzione di noi studenti del triennio del Liceo Classico. Ansia pre-partenza alle stelle, corse in aeroporto tra bagagli e zainetti, cinture ben allacciate e si parte per quella che sarà l'esperienza più attesa e più ricordata dell'intero anno scolastico, più di voti e verifiche. Dopo aver ricevuto il benvenuto da parte di sole e parole spagnole apparentemente semplici, facciamo ufficialmente ingresso in quella che sarà la nostra città per i prossimi 5 giorni. Prima meta, la maestosa, ma incompiuta, Sagrada Família, che dall'alto dei suoi 172 metri ci fa sentire piccoli piccoli sotto di sé. Solo un "folle" poteva pensare di costruire un'opera

immensa e spettacolare come questa, ma si sa che tra genio e follia la linea è sottile e il maestro Gaudì è sicuramente uno dei più importanti rappresentanti di questo connubio perfetto, nonché l'emblema artistico della capitale catalana. Seguendo le sue orme ci spostiamo su Passeig de Gracia e senza accorgercene in un baleno siamo catapultati in quello che è il vero centro della città, tra auto, taxi, edifici imponenti e casa Batllò e casa Milà proprio sotto i nostri curiosi occhi. Tra McDonald's, Starbuck's e Paella sbarchiamo finalmente in Plaça Catalunya e ci lasciamo travolgere dalla frenetica vita barcellona. Nei giorni che seguono ci sentiamo ormai dei cittadini del mondo e prendere metro o taxi o affrontare il ritmo frenetico della città non ci spaventa più, sia nella calda Barcellona diurno, attraversando la grande

Rambla e visitando il caotico mercato della Bouqueria, sia nella buia Barcellona notturna, alla ricerca di movida e divertimento nei locali catalani. Lontani dalla frenesia metropolitana, una guida ci conduce nel Barri Gòtic, inoltrandoci in quella che è la parte vecchia della moderna Barcellona alla scoperta, questa volta, di un altro dei volti artistici più grandiosi della città, Pablo Picasso. Ma niente ci affascinerà tanto quanto l'azzurro e piatto mare che va a chiudere la piazza nella quale si erge l'imponente statua dedicata a Cristoforo Colombo, e che sarà l'ultima cosa che vedremo dall'alto del nostro aereo allontanandoci dalla nostra, ormai indelebile Barcellona. E allora di nuovo cinture allacciate e si decolla sulla strada del ritorno, lasciando nella nostra città catalana un pezzetto del nostro cuore. Hasta la vista Barça!



PONTE DELLE CATENE

TUTTI A BUDAPEST

di Giuliana Gentile

Dal 21 al 24 maggio di quest'anno, 42 studenti dell'Istituto Tecnico Tecnologico sono stati in visita guidata a Budapest accompagnati dai docenti Loredana Carretta, Emanuela Di Palma e Antonio Rosucci. La prima tappa è stata la cosiddetta "Parigi dell'Est", il centro pedonale della Váci Utca, presso via Andrassy e la Basilica di Santo Stefano. Abbiamo poi visitato "Piazza degli Eroi", ricca di statue e monumenti, tra cui

quelle di Darányi Ignác, di Anonymus, e di Sandor, un uomo con i baffi all'insù, vestito elegante, con dei libri e un cappello poggiati sulla poltrona. Abbiamo appreso che le due

antiche città, Buda e Pest, sono divise dal Danubio e unite dal Ponte delle Catene e altri 7 suggestivi ponti. Abbiamo visitato il Palazzo Nazionale in stile gotico, con colori sgargianti che vanno dall'arancio, al verde acqua, al bianco, fino ad arrivare al nero. La vista da lassù era bellissima. C'era, innalzata su un pilastro, un'aquila, Turul, un uccello mitologico legato alle leggende sull'origine dei Magiari, la quale è apparsa più vol-

te in sogno ai capi delle 7 tribù ungheresi, indicando loro la strada verso la Pannonia che sarebbe diventata la culla dell'Ungheria. In un punto preciso del Danubio, in memoria degli ebrei uccisi nella seconda guerra mondiale, è stato eretto un monumento molto particolare: 600 paia di scarpe di bronzo. Del Parlamento ungherese mi ha colpito un altro monumento singolare, una parete bucherellata da fori di proiettile con

la scritta "IN MEMORIAM 1956. október 25", ovvero della rivoluzione ungherese. La mattina presto del 24 eravamo già in pullman verso l'aeroporto. I viaggi all'estero sono real-

mente importanti. Insegnano come muoversi in contesti diversi in cui non siamo assolutamente a nostro agio, insegnano le usanze, i costumi, la cultura del posto e principalmente aiutano a capire come "pensa" la gente. Credo che l'occasione di queste esperienze, quando ci viene data, vada colta al volo: è importante mettersi in gioco per formarsi come studenti e come persone.



PIAZZA DEGLI EROI



IL CILENTO

IL PARCO DEL CILENTO

tra sapori, luoghi incantevoli e storia

di Angelica Mancone

Nel mese di aprile le classi 5ª e 4ª A dell'Istituto Tecnico Tecnologico hanno partecipato al viaggio d'istruzione con percorso enogastronomico e di visite aziendali nel Cilento e, precisamente, nella zona di Marina di Camerota, Agropoli, Acciaroli e Pioppi. Molteplici sono state le attività proposte, tra queste l'interessante visita al Museo del Mare, dove abbiamo imparato l'utilità dei nodi marinari. Ogni visita e incontro è stato occasione di riflessione, anche il gradevole pranzo tipico al ristorante "Boccaccio" è stato spunto di discussione, nel pomeriggio, con la nutrizionista, sulla "Dieta Mediterranea" e sulle sue origini proprio nella zona da noi visitata. A seguito ci sono state attività laboratoriali con degustazione dell'olio, del formaggio caprino fino agli estratti di frutta. Anche le api sono state oggetto di studio ed approfondimento. Non poteva mancare la classica escursione in barca nel Parco Nazionale del Cilento dove stupore e meraviglia si sono intrecciate alla bellezza del posto. Del resto si narra che proprio in quei luoghi Ulisse fu ammaliato dal canto delle sirene e non cadde in tentazione. Quello che rimarrà, oltre alla bellezza dei luoghi e le competenze acquisite, sarà il ricordo indelebile dei piacevoli momenti trascorsi in questa e negli altri momenti vissuti insieme, di cui già si avverte la nostalgia.



viaggia, chi non legge” *Pablo Neruda*

IL MINI ERASMUS A LONDRA

di Silvia Manella

Anche quest’anno il nostro Istituto, partecipando ad un bando europeo, il cosiddetto “minierasmus” ci ha dato l’opportunità di “vincere” una borsa di studio per soggiornare 15 giorni all’estero. Così, tra i tre indirizzi di studio, sono stati selezionati gli studenti: Maria Calice, Caterina Carretta, Pasquale Di Fazio, Giuseppe Di Vito, Tania Donadio, Benedetta Fortebraccio, Siham Michela Fuggetta, Kevin, Guglielmi, Silvia Manella, Chiara Morelli, Alessia Pacella, Martina Pignone, Laura Sgarra, Francesca Viscillo; ci hanno ac-

compagnati i proff.ri, Emanuela Di Palma e Mauro Costantino. Il paese di destinazione è stato la Gran Bretagna, il residence “The Stay Club Academy” e la scuola di lingua “Rose of York”. Il corso di lingua inglese ci ha impegnato su tre livelli di competenza linguistica (Livello A2, livello B1 e livello B2) per un totale di 50 ore di lezione. A tutti è stato rilasciato un attestato di partecipazione al corso con titolo di conseguimento del livello raggiunto. Nelle ore pomeridiane, i sabati e la domeniche siamo stati impegnati in attività

di approfondimento degli argomenti di studio, in visite guidate della città di Londra (Piccadilly Circus, Covent Garden, Camden Town, Buckingham Palace, Trafalgar Square, ST. Jame’s Park, Greenwich, Portobello Rd., Holland Park, China Town), e in visite ai musei (British Museum, National Gallery, Natural History Museum, Science Museum).

Al rientro in Italia sono stati sostenuti gli esame PET FOR SCHOOLS e FCE.

Fare un’esperienza all’estero, come dicono molti, cambia la vita. Ci si mette alla prova in un ambiente inconsueto, dove la comunicazione in un’altra lingua non facilita certo le cose, ma soprattutto si affronta il tutto con le proprie forze. Gestirsi in maniera autonoma, soprattutto se è la prima volta che si sta lontani dalla famiglia,



BUCKINGHAM PALACE

aiuta a mettersi in discussione, a comprendere punti deboli e punti di forza e, soprattutto, a crescere e tornare a casa più maturi, con un’esperienza in più non da poco. Abbiamo conosciuto persone stupende, trascorso tanti bei momenti e visto

posti che mai dimenticheremo. Dopo un soggiorno all’estero si tornano a riabbracciare parenti e amici, questo è vero, ma se ne lasciano altri, quelli nuovi conosciuti durante il viaggio, e questo lascia dentro un senso di tristezza.

VISITA GUIDATA A MATERA, METAPONTO E BERNALDA

di Simona Larocca



MATERA. PIAZZA VITTORIO VENETO

Nei giorni 3 e 4 novembre, noi alunni delle classi prime dell’Istituto Tecnico Tecnologico e del Liceo Classico siamo stati in visita guidata a Matera, Metaponto e Bernalda. La visita è stata programmata nell’ambito del “Progetto accoglienza”, dopo essere stati, nei primi giorni di scuola, in visita alle “Cascade di San Fele”. Abbiamo visitato luoghi interessanti e molto particolari. I Sassi sono veramente uno spettacolo sorprendente ed entrare in alcuni di loro, come in “Casa Noha”, ci ha dato la piena consapevolezza del tipo di vita che si viveva al loro interno e di come la povertà fosse diffusa e rendesse tutto difficile e faticoso. Anche Metaponto e Bernalda mi hanno colpita ed incuriosita, ma come sempre accade quando non ci si conosce bene o sono solo alcuni mesi che ci si frequenta, noi ragazzi siamo stati più concentrati a scambiarci impressioni, a conversare tra noi, ad esprimere i nostri pareri rispetto alle diverse situazioni, alle circostanze e ai comportamenti di ognuno di noi. Una vicenda curiosa, che ricordo con piacere, è stata la possibilità che alcuni hanno avuto di assistere alle riprese di un famoso programma televisivo che proprio in quei giorni si stava girando a Matera. Quando si visitano città belle e singolari come questa, Matera infatti è “capitale della cultura 2019”, può accadere anche questo.

Un “piccolo percorso di vita” il PROGETTO VELA



POLICORO

di Ilenia Pellegrino

Il “Progetto Vela” è un progetto destinato agli alunni del biennio dei tre indirizzi della nostra scuola, dura cinque giorni e si tiene presso il Circolo Velico Lucano di Policoro. La finalità è portare i ragazzi alla scoperta del mondo marinaio e non solo, tramite diverse e coinvolgenti attività quali vela, bike, orienteering e molte altre, si parte per un vero e proprio percorso di vita. Le attività infatti fanno “riscoprire” i ragazzi e li fanno avventurare in nuovi piccoli mondi. Il progetto è concentrato soprattutto sull’attività di vela la quale si svolge con un equipaggio di ragazzi su di diverse imbarcazioni.

Questa è un’attività che incuriosisce molti poiché mette di fronte ai rischi e alle difficoltà che si possono incontrare e perché nuova per la più parte dei partecipanti; essa è molto divertente e coinvolgente anche grazie agli istruttori. Il “progetto vela” è stata un’esperienza nuova e stupenda da fare, a parer mio, in entrambi gli anni del biennio. Mi ha insegnato cose che prima non conoscevo, né ne avevo mai sentito parlare o avevo visto dal vivo. Ho praticato diverse e nuove attività che mi hanno coinvolta e incuriosita. È un’esperienza a dir poco bella poiché non solo si fanno attività diverse dal solito ma tutte sono condivise con gli amici. Un’avventura che rifarei sicuramente e che consiglio a tutti.

CERTIFICAZIONI



European Computer Driving Licence



di Maria Di Pinto

Oggi, saper usare il computer è divenuto un requisito essenziale in ogni campo o attività. L'ECDL, sigla di European Computer Driving Licence, è la certificazione che attesta la capacità di usare il personal computer a diversi livelli di approfondimento e di specializzazione (patente europea del computer). Il nostro istituto offre la possibilità

di frequentare, a scelta, corsi per la preparazione ai sette moduli, ognuno dei quali dà l'accesso ad un esame: concetti base dell'ITC, uso del computer e gestione dei file, elaborazione di testi, fogli elettronici, uso delle basi di dati, strumenti di presentazione, navigazione web e comunicazione. La scuola, inoltre, sede di esami ECDL per studenti e non, propone di scegliere liberamente se

conseguire i sette moduli nell'arco di un anno o se dividerli in due: quattro moduli il primo anno e tre il successivo. Conseguire la certificazione ECDL è una grande opportunità offerta a chiunque voglia imparare a saper usare il computer. Per questo ritengo di aver fatto un'ottima scelta nel seguire i corsi. Tra l'altro non è stato particolarmente impegnativo e mi ha dato un'ulteriore occasione per socializzare imparando cose nuove che, però, rappresentano un bagaglio di competenze ormai irrinunciabili nel mondo del lavoro. L'ECDL è un certificato riconosciuto dall'Unione Europea, che ne ha finanziato la realizzazione. Esso possiede un valore reale e spendibile in tutta la Comunità.


CAMBRIDGE ENGLISH
 Language Assessment

Authorised Centre

Cambridge English Language Assessment

di Chiara Figliuzzi

Tra le tante iniziative promosse dalla nostra scuola, quella di seguire corsi pomeridiani di inglese al fine di sostenere un esame per conseguire la certificazione Cambridge, qualifica richiesta ormai da molte università e valida in tutto il mondo, è certamente una delle più utili per noi ragazzi. Quest'anno, inoltre, la partecipazione di un numero cospicuo di alunni di tutti e tre gli indirizzi ha permesso la formazione di due gruppi di livello diversi (B1 e B2), a seconda dei

risultati ottenuti da un test preliminare. Non è mancato, poi, anche un gruppo di docenti che ha potuto seguire i corsi separatamente da noi studenti per migliorare l'apprendimento di una lingua ormai indispensabile per tutti. I corsi, iniziati a Marzo, si sono suddivisi in 40 ore di studio della grammatica, tenute dalla prof.ssa Cirigliano, e 40 ore di preparazione generale all'esame, tenute da vari docenti madrelingua, provenienti da diversi Paesi: Vene-

zuela, Sudafrica, Brasile, Inghilterra, ecc. Questi corsi ci hanno quindi fornito non solo una solida base di lingua, ma anche la possibilità di utilizzare davvero l'inglese per comunicare, riflettere su svariati temi e confrontarci con realtà diverse: il tutto nel modo più piacevole possibile. Le lezioni, infatti, non sono mai risultate noiose o pesanti, ma al contrario molto interessanti e spesso anche divertenti. Da non trascurare, infine, la convenienza economica del corso rispetto a quanto si spenderebbe per sostenere l'esame privatamente. Mi auguro, dunque, che questa grande opportunità, che va a vantaggio di tutti gli studenti di Lavello, sia riproposta dalla scuola negli anni futuri.


Cultura

Riflessioni e pensieri in libertà

Lo Zibaldone

Dialogo tra la Sibilla Demofila e Momo

di Mauro Di Ruvo



Mentre Demofila, la sibilla umana, siede sul suo tripode nell'antro della spelonca, struggendosi ancora nell'animo per l'imprudenza con cui tanti anni prima acconsentì ad Apollo di divenire sua sacerdotessa, vede avvicinarsi straordinariamente verso lei il dio Momo:

Sibilla Qual nobile causa, o Momo, ti conduce da me, oramai vecchia decrepita?

Momo Questa città, insieme a molte altre parti del mondo, sembra avere una grande considerazione di te e delle tue mirabili

qualità profetiche; tuttavia, non mi sembra che tale fama ti sia mai servita da consolazione; il tuo volto mi appare sempre prigioniero di una cappa plumbea che evoca sul tuo viso segni di un'incessante sofferenza e di un acerbo tormento; forse che invero il tuo animo sia turbato? Dunque mi sono portato fin qui da te, o Demofila, affinché possa capire cosa ti affligge così gravemente.

Sibilla In verità tu sei il primo, tra tutti coloro che mi hanno visitata per un mio responso, a chiedermi la causa del mio malessere. Ebbene, o figlio della Notte, ti dico ora che non è sufficiente essere immortali se non si è sempre giovani. Le mie membra infatti si svigoriscono ogni giorno che passa ed io, come puoi ben notare, sono sempre più vittima della vecchiaia da quando mi hai vista l'ultima volta. Stolta, chiedi al Febo Apollo soltanto l'immor-

talità, tralasciando l'importanza della giovinezza, grazie alla quale ora non sarei così e il mio corpo sarebbe rimasto eternamente vigoroso.

Momo Tu disperisci nella capacità di vivere in eterno materialmente, nonché spiritualmente, avendo chiesto ad Apollo l'immortalità, ma tu saggia, in tal modo dimostri di temere la morte, sorella della natura e figlia della madre Tyche. Dunque, se la tua saggezza vede nella morte "un mostro divoratore del tempo", da quale esperienza è data questa tua congettura?

Sibilla Io non desidero più vivere eternamente, giacché se fosse così equivarrebbe a soffrire in eterno, tormentata dai dolori della vecchiaia, piuttosto invece, ora più che mai, "voglio morire"!

Momo Dunque non sei così tanto diversa dai mortali che desiderano essere immortali per non soffrire, e quindi desiderano essere "sovrumani", non essere

nati uomini ma dei. Ma se non fosse mai esistita Thanatos (la Morte), colei che non desidera altro che rivelare i suoi segreti all'uomo essendo sua amica, oltraggiata costantemente dall'uomo stesso, egli sarebbe stato costretto a vivere in piena oscurità. Tuttavia, tu che sei sacerdotessa di Apollo, che preannunci il fato degli uomini che giungono qui da te, sapresti spiegarmi perché esiste la morte? Non potrebbe vivere il genere umano, caro a Zeus, in apatia e nell'ignoranza? Sapresti tu dirmi il motivo per cui gli esseri umani debbano credere in noi, entità divine? Perché tra tutti gli esseri viventi mortali solo il genere umano è quello che si illude maggiormente, giacché, benché, sia per natura che in natura, inclinato al piacere, non riesce a raggiungerlo dal momento che lo desidera bramosamente e la speranza del piacere profonde negli animi degli uomini un fitto

dolore che credono di soppiantare subito con l'aspirazione al piacere?

Sibilla A mio dire, tutto è conseguenza di ciò che vogliono gli dei e che ritengono giusto, tuttavia, se mi chiedi i motivi per cui essi vogliono tutto questo, io ti rispondo che ritengo di non essere sufficientemente atta a comprendere il pensiero divino!

Momo La tua risposta mi stupisce, o Demofila, forse che non sei proprio tu a comunicare con il dio Apollo per proferire vaticini? Chi meglio di te, Sibilla, può capire gli dei e il fato che spetta ad ogni uomo? Ma forse potresti anche avere ragione, i simulacri che vengono costruiti in onore degli dei ogni giorno infatti vengono realizzati secondo non ciò che si pensa sia falso, ma secondo ciò che si pensa sia vero, sebbene i loro artefici siano coscienti che la loro opera non rappresenterà mai il pensato, ma il pensabile.

Percorso di Secondo livello per adulti

Diplomati e ... diplomandi di ogni età

A 50 ANNI DAL DIPLOMA

Un convegno per ricordare e per ... imparare

Alunni a.s. 1966/1967



A 50 anni dal conseguimento del diploma presso l'Istituto Tecnico Agrario di Lavello, si sono dati appuntamento e si sono rivisti gli studenti dell'anno scolastico 1966/1967. L'incontro, fortemente voluto dagli ex compagni di classe, è stato l'occasione per fare un bilancio dei "sogni" che animavano il giovane gruppo di studenti e per scambiarsi le esperienze di una vita. Tra gli studenti del corso, tutti affermati professionisti, ospite d'eccezione è stato Giuseppe (Joe) Mazza, originario di Pietrapertosa (Pz), diplomato a Lavello e laureato presso l'Università di Manitoba in Canada, diventato poi ricercatore nei settori della fitochimica e dell'ingegneria degli alimenti. A lui si deve il brevetto di diversi prodotti e relativi processi di lavorazione e l'applicazione delle bioscienze alla nutrizione umana e alla salute. Oggi uno dei massimi esperti dell'ingegneria degli alimenti funzionali e nutraceutici ed uno dei più apprezzati divulgatori scientifici del mondo, ha sviluppato il metodo PhytoClean, per estrarre i composti bioattivi dei vegetali usando solo acqua e ottenendo ingredienti "puliti", e fondato la "Mazza Innovation Limited". Con la presenza del Dr. Mazza si è andati oltre il ricordo condiviso e l'appuntamento è stato articolato in due momenti: una cena sociale, voluta e vissuta all'insegna dei ricordi, alla presenza del presidente della Commissione "Lucani nel mondo", Aurelio Pace, e del sindaco di Lavello, Sabino Altobello, ed un convegno sulle "Nuove tecnologie, nuove imprese e nuove opportunità", incontro tra il prof. Mazza e gli alunni dell'Istituto "G. Solimene" di Lavello, partecipato a tutta la cittadinanza. Dopo i saluti della dirigente prof.ssa Anna dell'Aquila, dell'assessore all'agricoltura, Gianpiero Avigliano, e del Presidente del consiglio dei Periti Agrari di Potenza, Mauro Finiguerra, l'incontro, coordinato dalla prof.ssa Filomena Bruno, ha visto l'intervento dello stesso Dr. Mazza dal titolo "Esperienze di ricerca e di produzione dei polifenoli in Canada". Sono intervenuti anche le dottoresse Rosita Pavone e Erika Andriola, due delle fondatrici della "BioInnoTech", impresa nata dall'idea di coniugare le conoscenze scientifiche con la passione per l'ambiente e per il proprio territorio per valorizzare uno scarto dell'industria agroalimentare e dargli una nuova vita, e che oggi lavora sul siero del latte, ed il dott. Carlo Mininni che ha av-

viato la realtà imprenditoriale "Gusta il biodiverso" produttrice di microgreens e fiori commestibili. Il Dr. Mazza si è detto commosso ed onorato dell'accoglienza riservatagli dagli ex compagni di studi, dalla scuola e da tutta la comunità lavellese e ha lanciato un chiaro messaggio ai ragazzi "bisogna sempre credere nelle proprie capacità e non farsi spaventare dal confronto con gli altri perché dentro ognuno ci sono risorse e competenze che devono essere solo espresse".

COME UNA GRANDE FAMIGLIA

di Diego Garripoli



GLI ALUNNI

I primi giorni di caldo estivo quest'anno sono accompagnati da un leggero sapore di malinconia a differenza degli anni passati; finalmente la mia odissea scolastica sta giungendo al termine, questo mi allietta, però dentro me so

che sto per lasciare un gruppo classe e tutto il personale diventato unito come una grande famiglia. Il liceo, gli anni persi, poi l'arrivo al "Percorso di secondo livello per adulti", qui a Lavello, e finalmente l'equilibrio.

Cambiare scuola non è mai facile, soprattutto quando si pensa che si dovrà stare con alunni molto più grandi di te, quelli che in gergo avresti chiamato signori o peggio ancora vecchietti, e proprio quando si pensa che il divario generazionale sia qualcosa d'incolmabile con quelle persone così "diverse" da te inizi ad instaurare dei rapporti meravigliosi. Viaggiare tutti i pomeriggi da Venosa, anche d'inverno, con le intemperie e il freddo, non è il massimo per un ventiduenne come me e l'umore di certo non è stato sempre dei migliori, però arrivare in classe, trovare i miei compagni con la battuta e il sorriso stampato in viso e avere la possibilità di ultimare finalmente il percorso scolastico, tutto questo mi metteva di buon'umore, unitamente a professori disponibili, pronti a premiarti là dove lo meritavi e aperti a chiarire ogni minimo dubbio, e al bidello diventato nostro confidente e soprattutto il nostro complice disponibile, qualche volta, a suonare la campanella due minuti prima quando le giornate scolastiche sembravano interminabili.

Il "Percorso di secondo livello per adulti" per me è diventato una grande famiglia. Un'esperienza che consiglierai a chiunque voglia diplomarsi soprattutto ai ragazzi che, come me, "si sono un po' attardati" perché il diploma, comunque, resta indispensabile per qualsiasi carriera lavorativa e quindi per il nostro futuro e qui, posso assicurare, si riesce a diplomarsi nel miglior clima e con i migliori risultati possibili.

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"G. SOLIMENE" - LAVELLO (PZ)**

corso serale
**DAI UNA SVOLTA
AL TUO FUTURO**

**ISCRIVITI
AL CORSO SERALE
CONSEGUI IL
DIPLOMA**
1, 2 o 3 anni*

**PERCORSO
DI SECONDO LIVELLO (EX RACIONERIA) IN
AMMINISTRAZIONE, FINANZA
E MARKETING**

**Certificazione informatica
Certificazione linguistica**

INFORMAZIONI
 Segreteria didattica
 Via Aldo Moro, 1
 LAVELLO (PZ)
 0972 83956
 338 77 62 575

Vincenti nei saperi...

PREMIO LETTERARIO BASILICATA

di Annalisa Avigliano e Laura Catarinella

LA PREMIAZIONE



Il Premio Letterario Basilicata, organizzato dal circolo culturale "Silvio Spaventa Filippi", è un importante concorso regionale organizzato in Basilicata da ormai quarantasei anni.

Ha l'obiettivo di valorizzare opere di particolare rilievo dal punto di vista letterario e, da appena tre anni, ha aperto le porte alle scuole secondarie e ai giovani talenti della nostra regione.

La cerimonia di premiazione per questa edizione si è tenuta il 23 ottobre 2016 a Potenza

presso l'auditorium del Conservatorio "Carlo Gesualdo da Venosa" ed è stato un momento di confronto e arricchimento culturale sia per i ragazzi coinvolti che per il resto del pubblico.

I vincitori sono stati invitati a salire sul palco per la consegna della targa e in seguito i loro racconti verranno pubblicati in elegante edizione. La partecipazione e la vittoria per il tema "Eva Keller" sono state per noi un'esperienza decisamente emozionante, che speriamo di vivere nuovamente.

Labor omnia vincit

 di Mauro Caprioli, Nicola Vaccaro,
 Giovanni Caputo, Emanuele Annale

Quest'anno, come ogni anno dal 1987, si è svolto a Venosa il Certamen Horatianum, gara di traduzione e relativo commento in italiano, di versi tratti dall'opera di Orazio, uno dei più grandi poeti latini, nato proprio a Venosa. Dal Liceo di Lavello siamo partiti in quattro per affrontare questa prova così impegnativa, dopo una selezione interna. Far parte della nutrita schiera di studenti, proveniente da ogni

parte d'Italia e d'Europa per il Certamen, quest'anno anche dagli USA, è stato per noi un grande privilegio che ci ha ripagato dello studio fin qui compiuto e ci ha reso più consapevoli della ricchezza del nostro patrimonio culturale. La lingua latina infatti è apprezzata e studiata ancora oggi in tutto il mondo, tanto da costituire l'oggetto di una competizione tanto sentita e partecipata.

Borsa di studio

Tina Chincoli Capozzi CIF Lavello



IL TAVOLO DEI LAVORI

Si è svolta il 27 settembre, presso l'Aula Magna dell'istituto la 4ª Edizione della Borsa di studio intitolata dal CIF (Centro Italiano Femminile) a Tina Chincoli Capozzi. Anche quest'anno, con una bellissima cerimonia è stata assegnata la borsa di studio all'alunno più "meritevole" per curriculum scolastico e per esperienze e attività anche extrascolastiche.

Ha coordinato i lavori la presidente del CIF, Marielena Tomaiolo; ha accolto genitori, alunni e tutta la cittadinanza la Dirigente dalla scuola, prof.ssa Anna dell'Aquila, hanno salutato il Sindaco della città di Lavello Sabino Altobello, l'Assessore Giovanna De Luca e la Presidente del CIF Regionale Raffaella Bisceglia; ha

relazionato sul tema "Senso civico e Bene comune per una testa ben piena piuttosto che ben fatta" la prof.ssa Emanuela Di Palma, hanno allietato il pubblico, con intermezzi musicali e canori, Luca Cappa e Mariangela Marolda.

In gara tutti i ragazzi che avevano conseguito il voto di 100/100 all'Esame di Stato, Giuseppe Aliano, Carmela Caprioli, Gabriella Di Chicco, Dalila Roccotelli, ed il vincitore Giuseppe Musillo, proclamato dalla prof.ssa Rosalba Occhionero, presidente della giuria. A tutti loro sono andati i sentiti auguri della Presidente e di tutte le socie del CIF Lavello affinché con lo studio possano raggiungere ogni obiettivo e perché siano esempio per i loro amici.

Concorso

Alessandro Grieco

IV edizione

di Giuseppe C. De Bernardo e Silvia Santomauro



LA FAMIGLIA, LA GIURIA, I PREMIATI

Da ormai quattro anni, gli studenti della nostra scuola partecipano al concorso intitolato alla memoria di Alessandro Grieco, giovane ragazzo, appassionato di musica che ha frequentato il nostro stesso istituto e che ha perso la vita in un incidente. La tematica scelta quest'anno "Gli occhi raccontano...", ha subito catturato la nostra attenzione e, insieme, abbiamo deciso di metterci a lavoro. È stato complicato decidere cosa raccontare, ma prendendo spunto da tutto

ciò che ci circonda, da quello che ci rende felici e da quello che ci provoca dolore, abbiamo subito avuto le idee più chiare. Abbiamo realizzato un video in cui abbiamo cercato di racchiudere tutto quello che gli occhi sono capaci di raccontare: gioia, dolore, emozioni e sensazioni. Tutto il nostro lavoro e impegno sono stati sicuramente ripagati dal premio ricevuto che ci ha reso felici, entusiasti e nello stesso tempo ci ha gratificati e stimolati a cimentarci anche in altro e perché

no, anche a riprovarci l'anno prossimo. Ringraziamo la famiglia Grieco, nelle persone di Cosimo, Silvana e Carmine, che ogni anno mette a disposizione degli studenti le borse di studio e della cittadinanza lo spettacolo musicale in memoria di Alessandro, la giuria, composta dai docenti, Emanuela Carretta, Vincenzo Cascia, Tina Colonna e Antonella Gerardi, per aver apprezzato e premiato il nostro lavoro e la nostra Dirigente, prof.ssa Anna dell'Aquila per l'opportunità concessa.

...vincenti nella vita

CERTAMEN LATINUM SALENTINUM: più che una gara!



LA PREMIAZIONE

di Annalisa Avigliano,
Angela Di Fazio, Chiara Figliuzzi

Dal 4 al 6 maggio di quest'anno abbiamo avuto l'onore di partecipare al Certamen Latinum Salentinum svoltosi a Casarano (LE), accompagnate dalla prof.ssa Margherita Morena. La cosa che più ci ha colpito di questa esperienza è stata soprattutto l'ospitalità dell'IISS "Rita Levi Montalcini", che ha accolto calorosamente noi ragazzi provenienti da diverse parti d'Italia. Tutti gli studenti della scuola, e in particolare i ragazzi che ci hanno ospitato, hanno contribuito a rendere quest'evento più interessante e coinvolgente organizzando attività di svago e facendoci sentire parte integrante del loro gruppo. La prova vera e propria si è svolta venerdì 5 maggio dalle ore 9.00 alle 14.00 e consisteva nella traduzione e nel relativo commento di un passo del "De bello civili" di Cesare, per i ragazzi del terzo anno, e di un brano di Sallustio per quelli del quarto e del quinto. Oltre alla gara, che ha rappresentato l'esperienza centrale di questi tre giorni, abbiamo avuto modo di confrontarci con molti altri ragazzi e di condividere con loro i momenti più piacevoli di questo viaggio.

CONCORSO "DONNA E POTERE"



LO STAFF E GLI SPONSOR

di Silvia Manella

Nel mese di maggio, l'Amministrazione Comunale, con la collaborazione dell'ANPI sezione di Lavello e SPI CGIL di Potenza, ha indetto un concorso letterario rivolto agli alunni delle classi terminali, terzo anno di scuola secondaria di primo grado e quinto anno di scuola secondaria di secondo grado. Il concorso, intitolato "Donne e Potere", ha avuto come finalità principale quella di comprendere il vero cambiamento della condizione della donna nel corso

dei secoli e capire il motivo per cui, in quasi tutti i tempi e paesi, comunque, la donna è stata sottoposta ad un trattamento discriminante rispetto a quello riservato all'uomo. L'iniziativa ha coinvolto numerosi studenti che hanno svolto le tracce assegnate secondo la tipologia del saggio breve, per la scuola superiore e del tema tradizionale per le scuole medie. Sono intervenuti l'Assessore Giovanna De Luca, in veste di moderatrice, il sindaco della città di Lavello, Sabino Altobello, il Dirigente Scolastico dell'I.I.S.S.

G. Solimene e dell'Istituto Comprensivo 2 di Lavello, Anna dell'Aquila; il Dirigente Scolastico dell'istituto Comprensivo 1 di Lavello, Claudio Martino e il Presidente ANPI di Lavello, Danilo Di Chio. La premiazione è stata poi impreziosita da momenti di approfondimento grazie agli interventi di Beatrice Galasso, segretaria generale SPI CGIL di Potenza, e del Prof. Michele Strazza, storico. I lavori sono stati dedicati interamente al tema delle leadership al femminile e soprattutto alle difficoltà che, oggi come ieri, le donne incontrano nel raggiungimento dei ruoli di potere. Si sono aggiudicati il primo premio per la scuola secondaria di primo grado le alunne Martina Misciagna dell'Istituto Comprensivo 2 e Martina Glionna dell'Istituto Comprensivo 1, ex aequo, e per la scuola secondaria di secondo grado l'alunna Silvia Manella del Liceo Classico. E, come affermava il grandissimo Oscar Wilde: "Date alle donne occasioni adeguate ed esse saranno capaci di tutto."

Ma che giustizia è?

di Giuseppe Di Noia

Il Progetto Famiglia Onlus, federazione di enti non profit per i minori e le famiglie, in preparazione alla 7ª Settimana del Diritto alla Famiglia, ha indetto un Concorso di poesia rivolto agli alunni delle scuole primarie, delle scuole secondarie di primo grado e del biennio delle scuole secondarie di secondo grado d'Italia. Io vi ho partecipato. Il tema centrale è stato "la giustizia" e ho cercato di trasmettere ai lettori, attraverso pochi semplici versi, ciò che pensavo rispetto all'argomento. Dopo la pubblicazione del mio testo sul sito dell'associazione, ho constatato che il numero dei partecipanti al concorso era sempre più numeroso, tanto da sembrare infiniti. Le poesie degli altri concorrenti erano tutte valide, per questo la mia speranza di vittoria andava pian piano diminuendo. Nell'attesa dell'esito finale, sono arrivati molti commenti positivi alla mia poesia: questo mi ha molto motivato e mi ha fatto credere di potercela fare. Quando mi hanno comunicato di aver vinto il primo premio nella sezione dedicata ai ragazzi del biennio delle scuole superiori d'Italia, mi sono reso conto che, a volte, un testo sentito e scritto di getto può avere più significato di parole ben curate dal punto di vista stilistico. Quest'esperienza mi ha fatto maturare molto, a prescindere dal risultato. Concorsi come questo, semplici, ma allo stesso tempo impegnativi, costituiscono un'opportunità per migliorare la propria abilità nella scrittura e per dar voce alle proprie emozioni su un foglio.

CONCORSO FIDAPA LA PENNA D'ORO

di Sara Lallo

Giunta alla seconda edizione, la FIDAPA sezione di Lavello ha organizzato il concorso letterario "La penna d'Oro" rivolto a tutti gli studenti residenti e/o domiciliati a Lavello frequentanti una classe di Scuola Secondaria Superiore. Il concorso ha proposto spunti di riflessione sul tema "Il talento delle donne nell'Europa dei Diritti e delle Persone", stimolando gli studenti a delle considerazioni sul ruolo delle donne che con il loro impegno hanno collaborato alla creazione di un'Europa attenta alla tutela dei diritti e delle pari opportunità. La cerimonia di premiazione degli elaborati delle due categorie, "racconto" e "saggio", si è tenuta il 25 maggio 2017 presso l'aula magna del nostro istituto. La serata si è aperta con i saluti della presidente della FIDAPA di Lavello, la prof.ssa Rosanna Cardone, seguiti da quelli del vice Sindaco Michele Scatamacchia. Sono intervenute l'Europarlamentare Elena Gentile, che ha sotto-



UN MOMENTO DEL CONVEGNO

lineato il valore di un'Europa unita e del suo attivismo femminile, la Vice Presidente AFEM (Association des Femmes de l'Europe Meridionale) Maria Pisani, che ha messo in risalto in particolare l'importante differenza tra "uguaglianza dei diritti" e "parità dei diritti" tra uomo e donna, la rappresentante BPW International presso il Consiglio d'Europa, Eufemia Ippolito, la quale ha portato in primo piano l'attività svolta dall'associazione, ed infine la presidente del Distretto Sud-Est FIDAPA BPW- Italy Fiammetta Perrone, che ha sottolineato l'impegno dell'azionismo nelle scuole. Gli interventi sono stati intervallati da

momenti di musica e canto a cura degli studenti del Liceo Classico. Per la categoria racconto sono stati premiati, ex aequo, Lorenzo de Lillo del Liceo Scientifico "Federico II di Svevia" di Melfi con l'elaborato "Lettera ad una figlia" e Annachiara De Rubeis del Liceo Classico "G. Solimene" con l'elaborato "Lettera a mio padre"; per la categoria saggio è stata premiata Sara Lallo del Liceo Classico "G. Solimene" con l'elaborato "Il volto femminile dell'Europa". La piacevole serata si è conclusa lasciando numerosi spunti di riflessione a coloro che vi hanno partecipato e si auspica una nuova edizione ricca di temi e riflessioni.

Progetta 'a casa' il tuo futuro



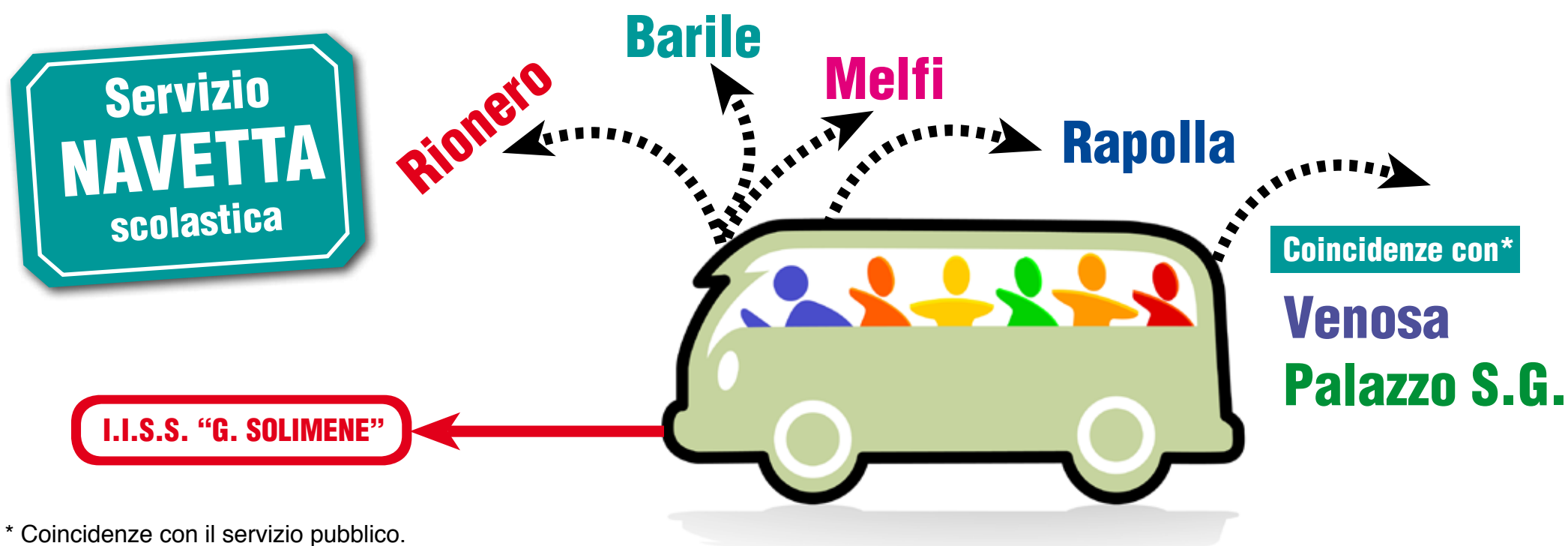
PIÙ INFORMATICA

PIÙ INGLESE

**PIÙ ALTERNANZA
SCUOLA LAVORO**

**PIÙ COMPETENZE
LOGICO-MATEMATICHE**

Uno sguardo tra i valori del passato e gli scenari del futuro



* Coincidenze con il servizio pubblico.